

IN PRIMO PIANO. Vanno avanti le indagini, ascoltato Donati dalla procura Coni

«È aperta la caccia ai medici dopatori»

«Sarà semplice arrivare a dei deferimenti»: lo ha annunciato la procura antidoping del Coni, dopo aver ascoltato per quattro ore e mezzo Sandro Donati, maestro dello sport da anni impegnato nella lotta per lo sport pulito.

ANTONIO CIPRIANI PAOLO FOSCHI

■ ROMA. «Forse adesso siamo sulla buona strada nella lotta contro il doping. Ma sarà una strada lastricata di tentativi di insabbiamento e di controllo, di intimidazioni...»: parla Sandro Donati. Il funzionario del Coni - autore di un clamoroso dossier-denuncia che però il comitato olimpico ha pensato bene di lasciare a marcire in un cassetto per due anni e mezzo - ieri ha "vuotato il sacco" davanti alla procura antidoping. Donati, che è anche segretario della commissione scientifica antidoping del Coni, è stato ascoltato dagli inquirenti per oltre quattro ore, ieri pomeriggio. È partito dal famoso e scomodo dossier, per poi aggiungere nomi, raccontare circostanze dettagliate e fornire altri elementi per andare a caccia dei dopatori. Dalle sue parole è emerso un quadro particolareggiato e inquietante dello sport italiano di alto livello, contrassegnato da troppe circostanze strane: atleti che un giorno vanno fortissimi e il giorno dopo non vanno nemmeno a calci; ricoveri misteriosi in cliniche chiuse a qualsiasi fuga di notizia; strani movimenti di atleti intorno a medici che promettono - a costo di che cosa? - grandi risultati, che però non sempre

arrivano. E la procura ha trovato «molto interessante e utile l'incontro con Donati», come ha sottolineato uno dei membri del neonato organismo, l'avvocato Guido Valori, specificando poi che «sarà semplice arrivare a dei deferimenti». Insomma, la musica sembra cambiata. Dopo anni di silenzio e immobilità, forse qualcosa nella lotta contro il doping si sta muovendo.

Quella di ieri era la prima audizione ufficiale della procura, che si era insediata mercoledì scorso. Ma nei giorni scorsi probabilmente qualche altra persona "informata dei fatti" è già stata ascoltata.

L'obiettivo non deve essere la caccia ai dopati - ha commentato dopo il lungo colloquio Donati - la mia attenzione è posta sui dopatori. L'organizzazione sportiva si deve liberare di quegli specialisti che hanno sfruttato le innovazioni medicoscientifiche per la perversa ricerca del continuo miglioramento della prestazione sportiva (il riferimento è al prof. Francesco Conconi, il medico di Ferrara che tanta parte ha avuto in molti successi dello sport azzurro degli ultimi anni, ndr). Va rivista questa frenetica ricerca del risulta-

to a tutti i costi. Certi campioni vanno messi in discussione, certi modelli sono sbagliati. La colpa è anche del sistema, del giornalismo sportivo che celebra certi risultati senza porsi alcuna domanda, dei politici che usano i successi per creare consensi. La procura antidoping mi pare orientata nella direzione giusta, per questo ho deciso di collaborare». Donati ha espresso il suo parere anche sul test antiEpo a cui sta lavorando il prof. Conconi per conto del Cio e che dovrebbe essere presentato a giorni, forse anche domani: «Le premesse sono promettenti, anche perché il prof. Conconi conosce bene l'Eritropoietina, lui stesso ha detto di averla sperimentata, è quindi possibile che abbia trovato un metodo per rintracciarla. La paura è però che questo metodo venga fuori quando lo scenario è già cambiato, perché il doping corre velocissimo...».

La procura intanto ha annunciato per giovedì prossimo un'altra audizione: sarà ascoltato il canoista Daniele Scarpa, che poche settimane fa aveva denunciato, sulle pagine de *la Gazzetta dello Sport*, di essere stato dopato, a sua insaputa, dal medico federale Gianni Mazzone ai mondiali del '94. Nei prossimi giorni parlerà davanti alla procura anche il dottor Giacomo Costa, medico sportivo e presidente del Coni provinciale di Trento, che il 19 novembre scorso in un'intervista a *l'Unità* aveva parlato del dilagare del doping nello sci di fondo, citando il caso di «una campionessa azzurra che aveva rischiato di morire per l'assunzione di sostanze proibite».



Jose Manuel Ribeiro/Reuters

Nannini di nuovo in Formula uno All'Estoril prova sulla Benetton

Alessandro Nannini dopo sei anni è tornato alla guida di una monoposto di Formula uno. Sul circuito portoghese dell'Estoril ha fatto tre giri con la Benetton-Renault. «L'ho fatto semplicemente per il gusto della guida - ha detto il pilota toscano - È stato davvero molto piacevole guidare di nuovo una Formula uno. Ringrazio Benetton e Flavio Briatore per avermi dato questa opportunità». Nannini nel 1990 ebbe un incidente d'elicottero in cui riportò il taglio del braccio destro. L'arto gli venne ricostruito e nelle stagioni scorse ha corso con le vetture Turismo. Prima dell'incidente Nannini aveva disputato i mondiali 1988, 1989 e 1990 di F.1 con la stessa Benetton (allora motorizzata Ford).

PALLAVOLO. Il ct azzurro: «Deciderò a dicembre»

L'ultima idea di Velasco: la nazionale femminile

LORENZO BRIANI

■ Una grande matassa, difficile da comprendere. Ecco come si presenta la pallavolo oggi. E il nocciolo della questione resta Julio Velasco. Già, l'allenatore della nazionale maschile, quello che ha ottenuto quasi tutto il possibile, quello che è riuscito a costruirsi un'immagine inattaccabile, soprattutto vincente. Adesso la pallavolo targata «Italia» è a un bivio. Velasco deve decidere il suo futuro e deve farlo di comune accordo con il Palazzo. L'impressione, netta, è che la selezione azzurra maschile debba trovarsi un nuovo ct perché Julio «il vincente» potrebbe gettarsi anima e corpo in una nuova sfida: quella femminile. Dopo essersi aggiudicato il "Super Six" con la vecchia squadra, infatti, l'allenatore ha detto a chiare note: «Chissà che questa non sia la mia ultima apparizione sulla panchina dei maschi d'Italia...», lasciando intendere che potrebbero esserci stravolgimenti clamorosi.

Le cause di questo possibile addio ancora non si conoscono. Di certo c'è che il suo rapporto con alcuni giocatori azzurri (che comunque hanno deciso di non voler continuare a giocare con la nazionale) è incrinato. E a questo c'è da aggiungere pure la sconfitta nella finale olimpica contro l'Olanda, il logorio del tempo con le stesse motivazioni e gli obiettivi classici, la voglia di dare una sferzata all'ambiente. Per rimanere alla guida della selezione maschile azzurra, Velasco aveva spiegato ai vertici federali di voler rifondare dalla base la sua squadra futuribile abbandonando, quindi, le velleità di vittorie immediate. E questo, il presidente federale Carlo Magri non accetta. Una "piccola" differenza di punti di vista, insomma. Tanto "piccola" da indurre il tecnico argentino a meditare il grande salto.

In questo caso, però, si presenterebbe un problema immediato: il contratto. Perché se gli obiettivi possibili sono stimolanti (Europei del '99 in Italia e Olimpiadi del 2000) non è detto che lo sia il rapporto economico. Ad oggi, infatti, Velasco ha un contratto da 650 milioni annui

più i premi (doppi rispetto ai suoi giocatori). Premi che, con le donne, non sarebbero assolutamente certi...

Altro aspetto della questione è quello che riguarda i giocatori. Qualcuno dei "fuoriusciti" infatti, potrebbe avere ripensamenti sulla decisione di abbandonare la nazionale nel caso in cui non ci sia più Velasco al timone. Questo potrebbe indurre Magri a pensare seriamente la questione, visto l'obbligo di provare a continuare a vincere tutto.

Intanto, già si fanno i nomi dei possibili sostituti di Velasco sulla panchina azzurra. Il più gettonato è Bebeto, brasiliano, ex allenatore della Seleção e della Maxicono. Lui potrebbe essere il personaggio giusto: conosce alla perfezione il campionato italiano e i suoi giocatori. Una cosa da tenere bene a mente. Nella futuribile corsa all'azzurro c'è anche Joop Alberda, allenatore dell'Olanda campione del mondo, anche lui nella stessa scuderia di Velasco: ha come procuratore Pietro Peja. La terza ipotesi, invece, è tutta italiana: Daniele Bagnoli, attuale coach della Las Daytona Modena. Nomi che girano nell'ambiente da diverso tempo. Il più "gradito" a Velasco è l'olandese Joop Alberda ma il più probabile è Bebeto, il brasiliano.

L'allenatore argentino, in ogni caso, ha già deciso: farà conoscere il suo futuro nella prima settimana di dicembre. Allora scioglierà ogni riserva. Il settore femminile, per adesso, aspetta. Spera con le solite contraddizioni. La maggioranza lo vorrebbe sulla panchina azzurra e la minoranza fa polemica e nutre più di qualche dubbio. Se arrivasse qualche vittoria, però, tutti gli "anti-Velasco" sarebbero lì, in prima fila ad applaudire. Come sempre succede... Il futuro sulla panchina in rosa si chiama "Europei '99" e Olimpiadi 2000. Una nuova sfida. Chissà che facendo il "grande salto" Velasco non riesca ad ottenere più soddisfazioni di quante già ne ha ottenute con i maschi. Non è impossibile, visto che il volley è lo sport più praticato dalle donne d'Italia...



Basket, Bologna E Valerio Bianchini il nuovo allenatore della Teamsystem

Valerio Bianchini è il nuovo allenatore della Fortitudo TeamSystem Bologna: società ed allenatore hanno raggiunto un accordo di collaborazione fino al giugno del 1998.

Bianchini è uno dei tecnici più vincenti del basket italiano: al suo attivo, tra le altre, ha due vittorie in Coppa Campioni (con Cantù, Roma) ed è l'unico ad avere vinto uno scudetto con tre società diverse (Cantù, Roma e Pesaro). Luca Dalmonte, che farà da vice a Bianchini, ha guidato la squadra dopo l'esonero di Valerio Scariolo ottenendo, tra l'altro, due importanti vittorie: contro l'Estudiantes di Madrid in Eurolega e domenica scorsa in campionato contro la Kinder nel derby bolognese. Nel comunicato in cui si annuncia l'ingaggio di Bianchini la società esprime a Dalmonte «il proprio ringraziamento ed apprezzamento per lo scrupolo professionale, la dedizione alla Fortitudo dimostrata ed i brillanti risultati ottenuti».

Kinder... i risultati delle partite!

CAMPIONATO A1

GARA: TEAMSYSYSTEM BOLOGNA / KINDER BOLOGNA

RISULTATO FINALE: TEAMSYSYSTEM 80 / KINDER 63

TEAMSYSYSTEM: Crotty 8 (3/4, 0/3), Myers 31 (3/3, 7/14), Vescovi 4 (1/2, 0/3), Frosini 3 (1/6), McRae 15 (5/8), Blasi 2 (0/1 da 3), Ruggeri 9 (3/3, 1/3), Pilutti 8 (1/2, 2/4). N.e.: Bonaiuti, Casoli. Allenatore: Dalmonte.

KINDER: Patavoukas 6 (2/4 da 3), Komazec 24 (7/17, 1/2), Morandotti (0/5), Savic (0/4), Binelli 10 (4/11), Abbio (0/1 da 3), Carera, Magnifico 12 (4/13, 0/1), Prelevic 11 (3/9, 1/2). N.e.: Bertolazzi. Allenatore: Bucci.

ARBITRI: Facchini e Taurino

CAMPIONATO GADETTI

GARA: GHEPARD - BO / KINDER

FASE: 1 - GIORNATA 1 - DATA 16/11/96

CAMPO: PAL. ZONI

RISULTATO FINALE: GHEPARD 83 / KINDER 107

KINDER: Pulvirenti 10, Ghedini 14, Barlera 18, Brkic 20, Valerio 4, Caprini 7, Baschieri 8, Missoni 5, Corradini e Kao 8, Pirotti 1, Betti 12. Allenatore: Sanguettoli - Fraboni.

GHEPARD: Bertocchini 27, Moruzzi 4, Manica 3, Semeraro 6, Pensato 8, Ferraro 19, Aldieri 2, Trevisani 3, Onofri e Gambellini 2, Morini 6, Govoni 3. Allenatore: Schiassi - Veneziale.

ARBITRO: Maccaferri.

CAMPIONATO JUNIORES

GARA: LIB. GHEPARD / KINDER

FASE: 1 - GIORNATA 6 - DATA 12/11/96

CAMPO: BARCA - BO

RISULTATO FINALE: GHEPARD 61 / KINDER 85

KINDER: Bertolazzi 23, Ruini 3, Espa 6, Magagni 6, Maiani, Cupello 2, Salamina 2, Gonzo 2, Armentano 14, Ressa 5, Pappalardo 15, Rinaldi. Allenatore: Nadalin.

LIB. GHEPARD: Trigari 5, Ferri, Gherardi 2, Stefani 8, Livaldi, Neri 14, Reggianini 15, Marozzi 5, Serafini, De Stefano 4, Zurla 6, Fini 2. Allenatore: Veneziale.

ARBITRI: Filippini e Cardinale.

CAMPIONATO ALLIEVI

GARA: KINDER / P.G.S. FULGOR

FASE: 1 - GIORNATA 5 - DATA 20/11/96

CAMPO: VIRTUS

RISULTATO FINALE: KINDER 144 / P.G.S. FULGOR 76

KINDER: Orlich 1, Mazzotta 6, Pulvirenti 11, Ghedini 13, Barlera 29, Brkic 14, Valerio 10, Caprini 12, Baschieri 16, Missoni 15, Corradini 5. Allenatori: Sanguettoli - Fraboni.

FULGOR: Arpaia 4, Dandi 9, Giovannini 4, Zaccarelli 0, Console 0, Giannetti 7, Gardelli 5, Sintoni, D'Altri, Margheritini 17, Cetolani 11, Mazzoni 13. Allenatore: Colombo.

ARBITRI: Furia M. e Conconi S.

KINDER: nutre i ragazzi come i campioni